

Monte Titoli S.p.A.

*Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2016*

Monte Titoli S.p.A.

SEDE LEGALE: Piazza degli Affari 6 - 20123 MILANO
CAP. SOC. € 16.000.000 - R.E.A MILANO N. 980806
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE N. 03638780159
SOCIETA' SOTTOPOSTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO DI LONDON STOCK EXCHANGE GROUP HOLDING ITALIA S.p.A

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2016

1.FINANCIAL HIGHLIGHTS	Pag.3
2.RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI AL 31 DICEMBRE 2016	Pag.4
<u>MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</u>	Pag.4
2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI	Pag.5
2.2 I RISULTATI ECONOMICI	Pag.6
2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	Pag.7
2.4 RICERCA E SVILUPPO	Pag.8
2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI	Pag.8
2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI	Pag.13
2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Pag.19
2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Pag.19
2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E	
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	Pag.20
3.BILANCIO	Pag.21
STATO PATRIMONIALE	Pag.22
CONTO ECONOMICO	Pag.23
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	Pag.24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-16	Pag.25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-15	Pag.26
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.27
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016	Pag.28
<i>PARTE A – POLITICHE CONTABILI</i>	Pag.29
<i>PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	Pag.45
<i>PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	Pag.60
<i>PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI</i>	Pag.67

ALLEGATI	Pag.75
<i>PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO</i>	Pag.75
<i>PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI</i>	Pag.76
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.79

Financial Highlights

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/01/16 - 31/12/16	Esercizio 01/01/15 - 31/12/15
Ricavi netti (*)	69,764	77,888
Ebitda	34,411	38,332
<i>Ebitda margin</i>	49.3%	49.2%
Ebit	25,048	32,436
<i>Ebit margin</i>	35.9%	41.6%
Utile netto	16,820	21,398
(in % dei Ricavi)	24.1%	27.5%
ROE	25.6%	32.6%
Dividendi	10,000	-
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/01/16 - 31/12/16	Esercizio 01/01/15 - 31/12/15
Patrimonio Netto	92,500	75,691
(**) Posizione Finanziaria Netta (- debt / + cash)	53,821	36,690
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/01/16 - 31/12/16	Esercizio 01/01/15 - 31/12/15
(***) Numero medio dipendenti	131	119
Ricavi/dipendenti	535	720
Ebit/dipendenti	192	273

(*) Commissioni attive - Commissioni passive + Altri proventi

(**) Posizione Finanziaria Netta = disponibilità liquide + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany). Si segnala che al 31 dicembre 2015 era incluso il finanziamento intercompany.

(***) Il numero medio dei dipendenti esclude i distacchi

Come precisato nella parte relativa nella "Struttura e contenuto del bilancio", i dati al 31 dicembre 2016 riflettono la riclassifica delle componenti di reddito che costituiscono il cosiddetto "cost of sales" alla voce "40 - COMMISSIONI PASSIVE" del conto economico dell'esercizio e quindi ricomprese nel MARGINE DI INTERMEDIZIONE. La voce è stata riclassificata anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per consentire una comparazione delle rispettive voci di conto economico.

Relazione sulla Gestione di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un risultato netto di 16.819.870,42 euro.

MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come già nel corso dell'anno precedente, anche nel 2016 il quadro normativo e regolamentare di riferimento è stato caratterizzato dalle attività collegate al Regolamento sui Depositari Centrali e Sistemi di Regolamento (Central Securities Depository Regulation - CSDR) che si prefigge di accrescere la sicurezza e l'efficienza del regolamento degli strumenti finanziari in Europa. A seguito della sua entrata in vigore, le istituzioni europee hanno lavorato alla predisposizione delle relative misure di attuazione (Regulatory/Implementing Technical Standards") alla cui finalizzazione è collegata la necessità da parte delle infrastrutture di regolamento europee, inclusa Monte Titoli, di presentare la domanda di ri-autorizzazione all'esercizio della loro attività.

Il settore ha inoltre assistito ad un ulteriore incremento della partecipazione dei depositari centrali alla piattaforma unica di regolamento in moneta di banca centrale, Target2-Securities (T2S). A seguito dell'ingresso di Monte Titoli nella prima finestra di migrazione nell'estate del 2015, complessivamente nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, tredici CSD hanno trasferito la loro attività di regolamento sulla piattaforma che, conseguentemente, ha centralizzato la gestione dei volumi di regolamento di 18 depositari centrali e 16 mercati.

In termini operativi, fino al 31 dicembre 2016 Monte Titoli ha complessivamente processato tramite la piattaforma T2S 43,3 milioni di istruzioni, regolando in media il 96,5% delle stesse nella medesima giornata.

Il sistema di custodia ha gestito volumi pari a 3.175,6 miliardi di euro, dei quali 175 miliardi di euro sono rappresentati da strumenti finanziari esteri accentrati per il tramite di altri depositari centrali.

Al 31 dicembre partecipavano al sistema Monte Titoli 2.327 emittenti e 184

intermediari, incluse Controparti Centrali domestiche ed estere nonché altri CSD, che hanno accesso al mercato finanziario italiano per il tramite di Monte Titoli.

2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI

Il 2016 è stato significativo per la storia di Monte Titoli: l'anno del trentennale dall'adozione della legge 19 giugno 1986, n. 289 che ha riconosciuto la società quale "Istituto per la custodia e l'amministrazione accentrata di valori mobiliari". L'evento è stato celebrato con la pubblicazione del volume "Il futuro è adesso" che fornisce testimonianza di come nel corso dei passati trenta anni Monte Titoli abbia sempre saputo trasformarsi senza mai perdere di vista il suo ruolo d'infrastruttura a supporto degli operatori del mercato finanziario.

La costante tendenza all'evoluzione, associata all'esperienza maturata nel settore del post trading e all'affidabilità nella fornitura dei servizi, hanno consentito il raggiungimento di traguardi importanti.

La società, già da tempo affidataria del servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato, è dal gennaio 2016 il depositario d'elezione delle quote partecipative dematerializzate del capitale della Banca d'Italia.

Sotto il profilo della gamma dei servizi offerti, le iniziative condotte in corso d'anno sono state finalizzate da un lato all'evoluzione dei servizi esistenti, dall'altro allo sviluppo di nuovi.

Rientra nella prima categoria l'attività volta a supportare la stabilità e l'allargamento della piattaforma di regolamento pan-europea. Monte Titoli ha contribuito prontamente ed efficacemente alla transizione a T2S dei differenti depositari centrali dei mercati francese, belga, lussemburghese e olandese, con i quali essa ha instaurato nel corso degli anni collegamenti che consentono agli investitori italiani di detenere gli strumenti finanziari esteri.

Per quanto attiene specificatamente il Servizio X-COM COLLATERAL MANAGEMENT, la maggiore innovazione è stata rappresentata dall'introduzione della funzionalità di ri-uso, nei confronti della banca centrale nazionale, degli strumenti finanziari ricevuti in garanzia nell'ambito delle operazioni gestite dal servizio. Complessivamente, la società ha lavorato per rendere il servizio sempre rispondente alle aspettative dei clienti di disporre di un utile strumento per la gestione della liquidità e del collaterale.

Sul fronte dell'arricchimento dell'offerta, è stato sviluppato il nuovo servizio di registrazione delle adesioni alle offerte pubbliche di acquisto e scambio in cui Monte Titoli, su incarico e a supporto del soggetto che promuove l'offerta, svolge il ruolo di coordinatore della raccolta delle adesioni e comunica i dati relativi al numero delle adesioni ricevute e gli strumenti finanziari messi a disposizione dagli aderenti.

Di grande rilevanza anche le iniziative dirette alla clientela.

Il coinvolgimento dei partecipanti nelle evoluzioni dei servizi di gestione accentrata e di

regolamento è realizzato tramite il *Post Trade Participants Committee* (PTPC), una struttura di coordinamento cui partecipano rappresentanti della comunità finanziaria italiana. Inoltre, nell’ottica di fornire un’assistenza sempre più adeguata, la società ha messo a punto un modello di gestione personalizzata del cliente sia nelle sue necessità operative quotidiane, delle quali è incaricato un *Account Manager* per singolo servizio, sia nelle sue esigenze di sviluppo, per le quali è possibile rivolgersi ad un *Relationship Manager*.

Infine, la società ha abbracciato le finalità di armonizzazione conseguenti all’attivazione di T2S conducendo in corso d’anno le attività che, all’inizio del 2017, sono culminate nel raggiungimento della piena aderenza agli standard internazionali in materia di gestione di *Corporate Action* su transazioni in attesa di regolamento in T2S.

2.2 I RISULTATI ECONOMICI

L’esercizio 2016 si chiude con un risultato netto di 16,8 milioni di euro (21,04 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il totale dei ricavi operativi lordi nel periodo è stato pari a 81,6 milioni di euro (81,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), di cui 52,4 milioni di euro (50,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per i servizi di custody, 27,8 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per i servizi di liquidazione e regolamento e 1,4 milioni di euro per servizi fiscali (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015). I ricavi del periodo sono anche condizionati da una componente positiva relativa a rifatturazioni addebitate da Monte Titoli alla consociata globeSettle per 3,02 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per lo sviluppo della piattaforma LUXCO funzionale alla sua attività di CSD. Le commissioni di intermediazione riconosciute ai CSDs esteri e alla ECB ammontano a 14,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

L’evidente flessione dell’accentrato domestico sia obbligazionario (-10.3%) sia azionario (-11.7%) è stata compensata dalla revisione dei corrispettivi attuata nel maggio del 2016. I corrispettivi di custodia domestica sono stati rivisti per recuperare parte degli investimenti richiesti per adeguare l’infrastruttura tecnologica alla nuova piattaforma di regolamento T2S inoltre, l’adesione diretta di nuovi player internazionali ai servizi di custodia ha portato e porterà ad un miglioramento della marginalità dei ricavi. I ricavi dei servizi di regolamento riflettono la dismissione del servizio di matching per l’operatività OTC e il posticipo dell’applicazione delle penali. Sotto riportato il portafoglio di Monte Titoli a dicembre 2016 domestico e internazionale, confrontato con quello al 31 dicembre 2015:

Custody	31/12/16	31/12/15	Var %
Controvalore titoli (€/mld)	3,175.5	3,263.7	-2.7%
Titoli di Stato	1,856.0	1,815.6	2.2%
Obbligazioni	625.4	697.2	-10.3%
Azioni e CW	515.8	584.2	-11.7%
Depositi per autorità giudiziaria	4.2	6.0	-30.0%
NCSD	88.8	114.9	-22.7%
ICSD	85.4	45.8	86.4%

Settlement Instructions (ml)	2016	2015	Var %
Settlement Instructions (double counted - ML)	43.3	37.8	14.5%

I costi relativi alla struttura e alla gestione sono stati coerenti con l'attività svolta. In dettaglio, i costi del personale ammontano a 13,6 milioni di euro, (14,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Le altre spese amministrative escluso il cost of sales (dal 2016 è stato incluso fra le commissioni passive) pari a euro 14,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed inclusi i costi intercompany, ammontano a 21,6 milioni di euro (25,4 milioni al 31 dicembre 2015). Tali spese sono tendenzialmente diminuite a seguito di un decremento dei costi di tecnologia e delle professional fees. Gli ammortamenti pari a euro 9,4 milioni (5,9 milioni al 31 dicembre 2015) si incrementano principalmente per l'impatto annuale dei costi di T2S.

Il margine operativo netto (Ebit) risulta pari a 25,1 milioni di euro, rispetto ai 32,5 milioni di euro dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 35,7 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali.

Il patrimonio della Società, pari a 92,5 milioni di euro, oltre all'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2016 di 16,8 milioni di euro, è composto per 16 milioni di euro dal Capitale Sociale, per 3,2 milioni di euro dalla riserva legale, per 8 milioni di euro dal Fondo (previsto dal regolamento CONSOB) per lo svolgimento delle attività di gestione accentrata e di liquidazione e regolamento, per 48,5 milioni di euro da altre riserve.

La Società ha assegnato ad alcuni dipendenti, nell'ambito del Long Term Incentive Plan, il diritto a ricevere azioni della capogruppo London Stock Exchange Group plc (di seguito LSEG) al verificarsi di determinate condizioni di mercato trascorsi 36 mesi dalla data di assegnazione. Il valore di tali azioni, pari a 1,6 milioni di euro, già acquistate da LSEG alla data di assegnazione, è riflesso nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto (pari a 1,4 milioni di euro) fino al 31 dicembre 2015 mentre a partite dal 1 gennaio 2016 sono iscritte alla voce "Debiti" (0,2 milioni di euro).

2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Al 31 dicembre 2016 la struttura organizzativa è formata da un totale di 114 (122 al 31 dicembre 2015) dipendenti di cui 6 Dirigenti, 72 Quadri e 36 impiegati, nonché da 29 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 16 distaccate in altre società del gruppo. L'età media è di 46,8 anni ed il 35% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 20 anni. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto nel libro unico del lavoro, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

2.4 RICERCA E SVILUPPO

Data l'attività svolta, la Società non effettua ricerca e sviluppo.

2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da Monte Titoli sono conformi a quelle della Capogruppo London Stock Exchange Group (LSEG). LSEG ha previsto una Politica di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management Framework - ERMF) il cui scopo è supportare l'identificazione e la valutazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, per poterli gestire in modo efficiente attraverso scelte informate.

La politica di gestione di rischi si basa su un modello strutturato in tre linee di difesa che assicura un adeguato sistema per la mitigazione dei rischi, garantendo che il sistema di controllo interno operi efficientemente ed efficacemente. In particolare:

- La prima linea di difesa è costituita dalle funzioni di business e dalle funzioni corporate. Le funzioni di business e le funzioni corporate sono responsabili dell'identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei propri rischi e ne danno regolare segnalazione alla seconda linea di difesa.
- La seconda linea di difesa è rappresentata dalla funzione di Risk Management e dalla funzione di Compliance and Internal Control, rispettivamente responsabili per la definizione del processo di gestione del rischio e della conformità alle politiche aziendali. Dette funzioni effettuano una verifica indipendente delle attività della prima linea riguardo alla valutazione e gestione dei rischi ed alla conformità con le politiche aziendali.
- La terza linea di difesa è la funzione di Internal Audit che fornisce garanzia indipendente al Consiglio di Amministrazione circa l'efficacia dei sistemi di controllo interno e del quadro dei rischi.

Il profilo di rischio aziendale viene monitorato regolarmente e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione per verificarne la conformità con la propensione al rischio (Risk Appetite).

Nel corso del FY 2016 la funzione Risk Management è stata ridisegnata e collocata in dipendenza gerarchica al Consiglio di Amministrazione.

La funzione Risk Management è costituita dal Chief Risk Officer e dall'unità Operational Risk Management.

I rischi di Monte Titoli, che possono avere ripercussioni sulle voci di bilancio o fare insorgere delle passività non sono necessariamente quelli tipici delle società finanziarie, essendo Monte Titoli il depositario centrale italiano, fornitore di servizi post-trade.

Di seguito sono illustrati i principali rischi che la Società deve affrontare e che possono considerarsi peculiari del settore in cui opera.

Normativa

Monte Titoli opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre ad adeguarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come Società di Gestione Accentrata ed è soggetta alla vigilanza da parte di Banca d'Italia e Consob. A questo scopo, Monte Titoli mantiene un dialogo continuo con le Autorità di Vigilanza e un monitoraggio costante delle modifiche regolamentari.

Inoltre, sono adottate e costantemente aggiornate le procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore. Le Autorità di Vigilanza interagiscono con Monte Titoli, anche per il tramite di Gruppi di lavoro appositamente costituiti, prima di proporre nuovi regolamenti o modifiche degli stessi che possano avere un impatto sul core business della Società.

La Società segue costantemente gli sviluppi normativi e mantiene un dialogo aperto con le Autorità di Vigilanza sia a livello nazionale che a livello europeo.

Nel corso del 2016 Monte Titoli ha continuato il processo di adeguamento al nuovo Regolamento europeo per i Depositari Centrali di titoli (Regulation-EU-No-909-2014) che stabilisce obblighi uniformi per il regolamento degli strumenti finanziari nell'Unione e norme concernenti l'organizzazione dei Depositari Centrali di titoli.

Il nuovo Regolamento, pur costituendo una sfida, offre nel contempo opportunità per l'ampliamento del proprio business. Più nel dettaglio, a seguito del nuovo Regolamento europeo, i Depositari Centrali di titoli potranno beneficiare di requisiti uniformi in materia di autorizzazione e di un passaporto valido in tutta l'UE. Il regolamento mira inoltre a rendere più sicuri e più efficienti i regolamenti di titoli in Europa e, in particolare, a limitare al minimo i mancati regolamenti.

Durante il 2016 Monte Titoli ha continuato a partecipare con successo alle fasi di migrazione di altri CSD alla piattaforma di regolamento europea Target 2 Securities (T2S).

Relativamente alle transazioni regolate in T2S attualmente Monte Titoli regola circa 100.000 transazioni al giorno con una percentuale di regolamento dei volumi del 97%. L'ammontare delle transazioni regolate da Monte Titoli rappresenta il 22% dei volumi presenti sulla piattaforma T2S.

Nel 2016 il servizio X-COM Collateral Management è stato arricchito con la nuova funzione di riuso del collaterale per Banca d'Italia; inoltre, il basket dei titoli utilizzabili come collaterale è stato arricchito.

Durante il 2016 è stata estesa l'offerta di servizi fiscali per non residenti su titoli italiani.

Concorrenza

Le sfide maggiori sul fronte dei competitor possono provenire da altri Depositari Centrali di titoli in Europa, che forniscono una più ampia gamma di servizi, compresi quelli bancari.

Monte Titoli segue con attenzione gli sviluppi dei competitor per accrescere il business e, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi offerti nonché di sviluppare nuove funzionalità, ha pianificato una serie di misure organizzative e relazionali che prevedono, tramite processi di consultazione formali, il coinvolgimento dei clienti nella definizione dei requisiti.

La Società è ben posizionata nel fronteggiare le variazioni degli scenari di mercato e continua a concentrarsi sullo sviluppo di prodotti competitivi, migliorare la tecnologia e garantire i livelli di servizio adeguati allo scopo di ridurre i costi complessivi del post-trading.

Periodicamente vengono effettuate ricerche di mercato e organizzati incontri con i clienti e le associazioni di categoria per monitorare e verificare le esigenze degli stessi (secondo modalità CRM – Customer Relationship Management).

Rischio d'Impresa

Un rischio generale d'impresa che Monte Titoli affronta è la perdita di ricavi. Il rischio di perdita di entrate emerge principalmente nella pianificazione di nuovi prodotti e servizi.

Una politica di gruppo specifica per i nuovi prodotti e mercati istruisce su come gestire le situazioni in cui è prevista l'introduzione di una nuova attività e/o di un nuovo prodotto.

Secondo quanto indicato nella politica, deve essere accertato che nuovi rischi non vengano introdotti. In particolare, si fa riferimento specifico alla necessità di valutare che il ritorno sugli investimenti sia adeguato. Il processo prevede la stesura di un dettagliato business case da discutere e approvare secondo deleghe e di un'articolata istruttoria di valutazione a cura di un apposito Comitato, propedeutica all'inoltro al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva.

Le misure di mitigazione per questo tipo di rischio prevedono: l'analisi degli scenari volti a identificare le opportunità di business e le minacce, costanti contatti con le autorità di regolamentazione attraverso la partecipazione a consultazioni pubbliche e riunioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Monte Titoli gestisce rischio generale di impresa anche attraverso un'adeguata assicurazione per responsabilità civile e criminalità contro i danni causati ai propri partecipanti a causa di comportamenti negligenti.

Rischio operativo

E' così definito il rischio che alla Società possano derivare perdite economiche, richieste di danni da parte dei clienti, danni d'immagine o provvedimenti disciplinari delle Autorità di Vigilanza dovuti a errori e/o malfunzionamenti dei sistemi. Il rischio operativo può scaturire da errori umani (generati, ad esempio, da carenze di organico, scarso aggiornamento professionale, basso livello qualitativo delle risorse), da malfunzionamenti e anomalie delle applicazioni informatiche (derivanti, ad esempio, da una inadeguata metodologia di sviluppo delle applicazioni, da test insufficienti, da inadeguata manutenzione del software) o da una inadeguata architettura dei processi.

Il rischio operativo è mitigato attraverso processi altamente automatizzati di riduzione delle attività amministrative e procedure formalizzate per tutti i servizi. I sistemi e le applicazioni che supportano ed erogano i servizi di Monte Titoli sono affidabili, sicuri e caratterizzati da un elevato livello di automazione. Inoltre, prima del rilascio in produzione le nuove applicazioni vengono testate internamente dalle funzioni di business competenti, sotto il coordinamento della funzione Testing Management sia con utenti interni che esterni che operano in un ambiente di test completamente separato dalla produzione.

Procedure operative, manuali delle istruzioni, liste di controllo, riconciliazione dei dati sia manuale che automatica, riconciliazione automatica dei saldi su T2S, separazione dei compiti e doppio controllo delle transazioni effettuato da due persone diverse (checker e maker) rappresentano ulteriori misure di contenimento del rischio.

Da un punto di vista legale, il framework contrattuale definisce chiaramente l'area di responsabilità di Monte Titoli e le regole di partecipazione ai servizi cui i clienti si devono attenere sia in ambito domestico che internazionale in caso di collegamenti con sistemi esteri riconducibili alla partecipazione di Monte Titoli agli stessi sistemi.

Una copertura assicurativa protegge Monte Titoli da frodi, errori ed omissioni, in conformità al Regolamento Monte Titoli.

La funzione Audit esegue controlli periodici e indipendenti sui processi operativi interni nonché sui processi IT, comprese le funzioni in outsourcing.

Per contrastare il rischio di mancata o rallentata operatività dovuta all'inagibilità dello stabile o l'indisponibilità delle infrastrutture tecnologiche, Monte Titoli ha adottato un "Business Continuity Plan" che garantisce la continuità e l'efficienza dei propri servizi ripristinando i processi core secondo i tempi previsti dai Recovery Time Objectives (obiettivi temporali di ripristino dei servizi).

Il suddetto piano è stato sviluppato in conformità alle disposizioni previste da Banca d'Italia il 28 ottobre 2004 (Linee guida in materia di Business Continuity) al "Regolamento recante la disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione - Provvedimento del 22.2.2008 aggiornato con atto Banca d'Italia/Consob del 24.12.2010", a "LSEG BIA guidelines" alle Linee guida in materia di continuità operativa delle infrastrutture di mercato - maggio

2014 – emanate da Banca d'Italia ed è stato approvato dall'Amministratore Delegato e dal Board.

Il piano di continuità operativa permette la continuità del business nel caso di indisponibilità della sede o del personale per cause interne o esterne (attacco terroristico, incendio, alluvioni, pandemie , etc.).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Business Continuity Manager responsabile della definizione, dell'aggiornamento, della verifica periodica nonché della corretta implementazione del Piano. All'interno del Piano vengono identificate delle sedi alternative per lo svolgimento delle attività, adeguatamente fornita delle strutture e dei sistemi necessari all'erogazione dei servizi. E' stato predisposto un piano delle risorse umane che identifica il cd "personale chiave" ed i relativi back-up, come pure i Comitati da attivare in caso di emergenza. Le procedure di back-up si basano anche sulla possibilità di lavorare da casa, o comunque in remoto, da parte del personale chiave.

Con frequenza variabile tra i 3 e i 12 mesi sono stati effettuati dei test di Business Continuity.

A latere del Business Continuity Plan ci sono i piani di Disaster Recovery, concordati con gli IT Providers, che consentono l'erogazione dei servizi da un sito alternativo in caso di indisponibilità del sito primario.

I piani di Disaster Recovery vengono testati due volte all'anno.

Tecnologia

Per competere efficacemente, Monte Titoli deve essere in grado di prevedere e di rispondere in modo tempestivo ed efficace alla domanda di mercato e potenziare la propria tecnologia. Infatti, i mercati in cui opera si caratterizzano per i rapidi cambiamenti tecnologici, i miglioramenti degli standard di settore, le frequenti evoluzioni dei prodotti e servizi offerti, l'introduzione di nuovi servizi e prodotti e il cambiamento della domanda da parte degli utilizzatori.

Il business della Società dipende da una tecnologia sicura, stabile, performante e che consente alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni. Qualora i sistemi non fossero in grado di evolversi per far fronte a una maggiore domanda o non consentissero di eseguire correttamente le operazioni richieste, rischieremmo di affrontare inattese interruzioni dei servizi offerti, ritardi nei tempi di esecuzione delle operazioni e nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

Monte Titoli ha dato in outsourcing i servizi ITC. Il rischio di business che potrebbe derivare da un servizio non perfettamente tempestivo ed accurato da parte degli IT Provider è mitigato da specifiche clausole contrattuali, che prevedono, tra l'altro, la definizione di livelli di servizio (Service Level Agreements - SLA) e relative penali. I contratti inoltre prevedono interventi di audit, clausole per la riservatezza dei dati, adeguate misure di sicurezza e procedure di back-up.

I livelli di servizio e di performance degli IT Provider vengono costantemente monitorati da Monte Titoli, come pure i tempi per la presa in carico e risoluzione delle problematiche

e delle anomalie. Sono inoltre previsti incontri mensili per discutere il raggiungimento degli SLA e, se necessario, individuare delle appropriate azioni correttive.

I dati e le informazioni sono archiviati e duplicati presso i mainframe degli IT Providers in due diversi siti, mentre i dati relativi alla rete locale presso Monte Titoli vengono duplicati e archiviati da Monte Titoli stessa. I piani di Business Continuity e Disaster Recovery vengono testati con l'IT Provider due volte all'anno.

Inoltre viene fatto un audit dell'infrastruttura tecnologica (compresi i servizi erogati dall'IT Provider) una volta all'anno, come previsto dalla normativa vigente emessa da Banca d'Italia e Consob.

2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI

Nome e sede legale:

Monte Titoli S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6. Non è stata istituita alcuna sede secondaria.

Data di costituzione e data termine della Società:

La Società è stata costituita il 15 febbraio 1978 con termine il 31 dicembre 2049.

Registro delle imprese:

La Società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 03638780159.

Forma giuridica:

La Società è una società per azioni di diritto italiano.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2015 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Paolo Cittadini	<i>Presidente</i>
Raffaele Jerusalmi	<i>Vice Presidente</i>
Mauro Dognini	<i>Amministratore Delegato</i>
Andrea Maldì	<i>Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza</i>
Fabrizio Plateroti	<i>Amministratore</i>
Vincenzo Pontolillo	<i>Amministratore</i>

Mario Quarti *Amministratore*

Valentina Sidoti *Amministratore*

Renato Tarantola *Amministratore*

COLLEGIO SINDACALE:

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2015 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Roberto Ruozì *Presidente*

Giuseppe Levi *Sindaco effettivo*

Arturo Sanguinetti *Sindaco effettivo*

Mauro Coazzoli *Sindaco supplente*

Lorenzo Pozza *Sindaco supplente*

DIREZIONE GENERALE:

Mauro Lorenzo Dognini *Direttore Generale*

COLLEGIO DEI PROBIVIRI:

Alberto Mazzoni *Presidente*

Emanuele Rimini

Carlo A. Favero

COMMISSIONE DISCIPLINARE:

Gaetano Presti *Presidente*

Marco Lamandini

Giuseppe Lusignani

CORPORATE GOVERNANCE:

La struttura di corporate governance di Monte Titoli S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'assemblea dei soci.

Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, cui spetta l'indirizzo della gestione dell'impresa attraverso la definizione del modello di delega, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, nonché l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari elaborati dagli organi delegati. Spetta inoltre al Consiglio la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la valutazione, sulla base della relazione degli organi delegati, del generale andamento della gestione. Gli articoli 3 e 21 dello Statuto attribuiscono infine al Consiglio la competenza a deliberare in materia di fusione di società - nei particolari casi previsti dalla legge - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e istituzione o soppressione di sedi secondarie, indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, riduzione del capitale in caso di recesso del socio ed adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti organi delegati: un Presidente, un Vice Presidente, un Amministratore Delegato e un Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza e attribuito agli stessi poteri di gestione dell'impresa nei limiti delle deleghe loro conferite. I componenti del Consiglio sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e sono rieleggibili. Ai sensi del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), del Decreto Ministeriale n. 471/1998 e dello Statuto di Monte Titoli, possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

In esecuzione della previsione di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri di delega, ha nominato un Direttore Generale, in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 471/1998, cui spettano poteri di ordinaria gestione nei limiti delle deleghe conferite.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

In base al Decreto Legislativo 39/2010 Monte Titoli rientra nel novero degli enti di interesse pubblico. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Decreto 39/2010. In tale veste il Collegio ha il compito di monitorare il processo di informativa finanziaria, controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del

rischio, monitorare la revisione legale dei conti annuali e verificare l'indipendenza della società di revisione.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

L'**Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 21 dello Statuto, come già ricordato.

La revisione legale è effettuata ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. e dunque per gli esercizi in scadenza dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 compreso.

OGGETTO SOCIALE

Monte Titoli ha per oggetto sociale esclusivo la prestazione del servizio di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché la prestazione del servizio di compensazione e liquidazione e la prestazione del servizio di liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati. La Società può svolgere, altresì, anche attraverso società partecipate, attività connesse e strumentali a quella di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché attività accessorie al servizio di compensazione e liquidazione ed al servizio di liquidazione su base lorda, così come individuate dalle disposizioni regolamentari emanate dagli Organi di vigilanza.

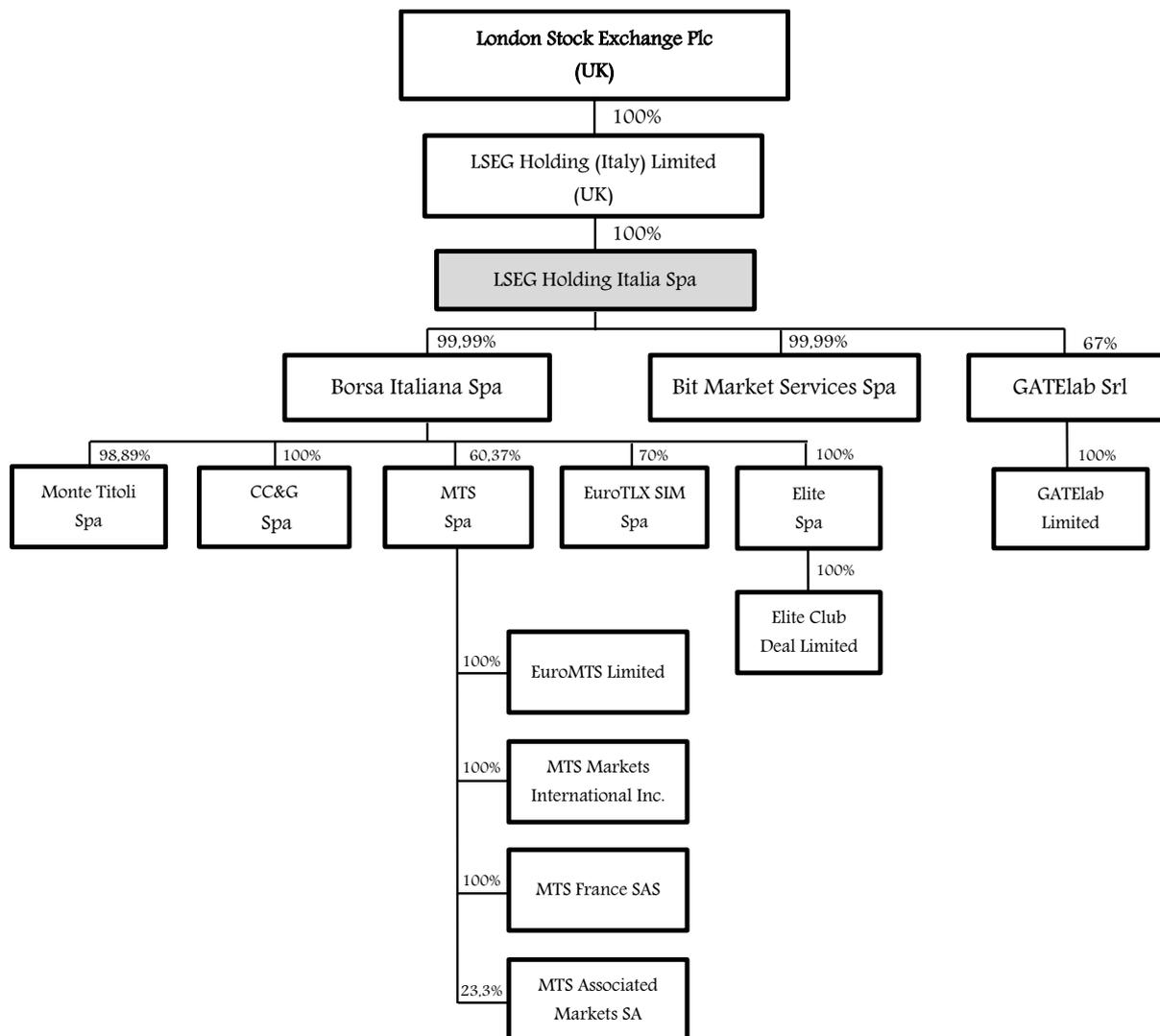
CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 16.000.000 (sedecimilioni), interamente versato. Esso è rappresentato da n° 16.000.000 (sedecimilioni) azioni ordinarie da nominali 1 (uno) Euro, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni e immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

La Società non detiene e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2016, Monte Titoli S.p.A. risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata da London Stock Exchange Group Holdings (Italy) Limited.



Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.

COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Azionista	Numero di azioni	% sul totale del capitale sociale
BORSA ITALIANA S.p.A	15,821,979	98.8874
EUROCLEAR BANK SA/NA	160,000	1.0000
REALI HOLDING S.r.l.	2,352	0.0147
Dott.ssa Gianna BREGLIANO	5,196	0.0325
Dott. Franco CELLINO	20	0.0000
Dott. Angelo Alessandro COMPOSTELLA	2,681	0.0167
Dott. Giuseppe GAFFINO	2,000	0.0125
Sig.ra Letizia SCHIAVETTI	858	0.0054
Dott.sa Lavinia MARCUCCI	858	0.0054
Avv. Marco Tullio MARCUCCI	860	0.0054
Dott. Michele DE CAPOA	1,598	0.0100
Sig. Diego BOSCARELLI	1,598	0.0100
TOTALE SOCI (n°14)	16,000,000	100

La variazione della compagine sociale rispetto a quella datata 31 dicembre 2015 è conseguente all'acquisto, in data 13 maggio 2016 da parte di Borsa Italiana S.p.A. di n. 2.576 azioni possedute da Nicola Colomba.

2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei rapporti con le parti correlate è dettagliata nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

Milano, 27 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Dr. Paolo Cittadini

2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a 16.819.870,42 euro come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 0,625 euro per le 16.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 10.000.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 6.819.870,42 euro.

Il dividendo pari a euro 10.000.000 in ragione di 0,625 euro per ciascuna delle 16.000.000 azioni, sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2017.

Milano, 27 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Dr. Paolo Cittadini

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/16	31/12/15
60	Crediti	64,985,473	52,410,878
100	Attività materiali	76,354	63,611
110	Attività immateriali	35,585,688	38,902,671
120	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	290,433	1,632
	<i>b) anticipate</i>	155,026	80,635
140	Altre attività	2,326,899	741,425
TOTALE ATTIVO		103,419,873	92,200,852

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/16	31/12/15
10	Debiti	4,298,524	10,531,506
70	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	3,930	6,387
90	Altre passività	5,075,637	4,421,682
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1,541,722	1,550,406
120	Capitale	16,000,000	16,000,000
160	Riserve	59,698,095	38,282,665
170	Riserve da valutazione	(17,905)	10,362
180	Utile d'esercizio	16,819,870	21,397,844
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		103,419,873	92,200,852

Tutti gli importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/16	31/12/15
10 Interessi attivi e proventi assimilati	26,720	77,176
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(126,466)	(25,379)
MARGINE DI INTERESSE	(99,746)	51,797
30 Commissioni attive	81,590,153	81,774,385
40 Commissioni passive	(14,896,841)	(7,821,820)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	66,593,566	74,004,361
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento <i>a) attività finanziarie</i>	(57,120)	(91,839)
110 Spese amministrative <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(13,686,125) (21,610,123)	(14,027,846) (25,436,963)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37,202)	(46,495)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9,325,715)	(5,849,292)
160 Altri proventi e oneri di gestione	3,070,944	3,935,627
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	24,948,224	32,487,554
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8,128,353)	(11,089,709)
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	16,819,870	21,397,844

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/16	31/12/15
10. Utile (Perdita) d'esercizio	16,819,870	21,397,844
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	(28,267)	91,959
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Coperture di investimenti esteri		
80. Differenze cambio		
90. Copertura da flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(28,267)	91,959
140. Redditività complessiva (voce 10 + 130)	16,791,603	21,489,803

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-16

	Esistenze al 31/12/15	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/16	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/16
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	6,000,000		6,000,000										6,000,000
Sovraprezzo di emissione													
Riserve													
- di utili	25,866,547		25,866,547	21,397,844									46,594,391
- altre	13,096,118		13,096,118			7,586							13,113,704
Riserve da rivalutazione	10,362		10,362			(28,267)						(28,267)	(17,915)
Acconti su dividendi													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio	21,397,844		21,397,844	(21,397,844)								16,819,870	16,819,870
Patrimonio Netto	75,690,870		75,690,870			(10,681)						16,719,603	92,500,060

Tutti gli importi sono espressi in euro

Le variazioni di riserve sono costituite da stock option e riserve da rivalutazione ex legge 342/00

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-15

	Esistenze al 31/12/14	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/15	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000,000		6.000,000										6.000,000	
Sovraprezzo di emissione													.	
Riserve														
- di utili	379,543		379,543	19,138,705		5,688,299							25,186,547	
- altre	2.835,027		2.835,027			26,1091							19,096,118	
Riserve da valutazione	5.586,702		5.586,702	.		(5,576,340)						(5,576,340)	10,362	
Acconti su dividendi	
Strumenti di capitale													.	
Azioni proprie													.	
Utile (perdita) d'esercizio	20,738,704		20,738,704	(9,138,705)	(1600,000)							21,397,944	21,397,944	
Patrimonio Netto	55.539,976	.	55.539,976	.	(1600,000)	353,050						6,821,504	75,690,871	

Tutti gli importi sono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

A ATTIVITA' OPERATIVA	<u>Esercizio 31/12/16</u>	<u>Esercizio 31/12/15</u>
1 Gestione	26,239,908	27,385,470
interessi attivi e proventi assimilati	26,720	77,176
interessi passivi e oneri assimilati	(126,466)	(25,379)
commissioni attive	81,590,153	81,774,385
commissioni passive	(14,896,841)	(7,821,820)
spese per il personale	(13,686,125)	(14,027,846)
altri costi	(21,610,123)	(25,436,963)
altri ricavi	3,070,944	3,935,627
imposte	(8,128,353)	(11,089,709)
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	35,950,616	(11,202,468)
crediti verso banche	856,365	(1,287,121)
crediti verso enti finanziari	201,916	139,445
crediti verso clientela	36,952,162	(10,448,824)
altre attività	(2,059,827)	394,032
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(5,590,168)	(5,054,406)
debiti verso enti finanziari	435,982	501,633
altre passività	(6,026,150)	(5,556,039)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	56,600,356	11,128,596
B ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-	6,790,611
vendita di attività materiali	-	6,790,611
vendita di attività immateriali	-	-
2 Liquidità assorbita da	(6,058,677)	(15,617,027)
acquisti di attività materiali	(49,945)	(26,335)
acquisti di attività immateriali	(6,008,732)	(15,590,692)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</i>	(6,058,677)	(8,826,416)
C ATTIVITA' DI PROVISTA		
acquisti di azioni della Capogruppo	17,586	261,091
distribuzione dividendi e altre finalità	(28,267)	(1,508,041)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	(10,681)	(1,246,950)
D=A +B+C LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	50,530,998	1,055,229
RICONCILIAZIONE		
E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3,289,973	2,234,744
D Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	50,530,998	1,055,229
E + D Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	53,820,972	3,289,973

Tutti gli importi sono espressi in euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- *parte A : Politiche contabili*
- *parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
- *parte C : Informazioni sul Conto Economico*
- *parte D : Altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle contenute.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

Parte A – Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come illustrati ed interpretati dall' International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

La sezione 2 contiene tutti i nuovi principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2016.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

L'attività della Monte Titoli è disciplinata dalle disposizioni dei decreti legislativi 24 febbraio 1998, n°58 e 24 giugno 1998, n° 213 - e loro successive integrazioni e/o modificazioni - nonché dalle disposizioni regolamentari emanate e/o adottate ai sensi dei decreti stessi.

La Società, appartenente a London Stock Exchange Group, si occupa della gestione accentrata di strumenti finanziari, ivi compresi quelli dematerializzati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, nonché del servizio di compensazione e liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

A partire dal 1° gennaio 2005 Monte Titoli S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Con l'acronimo IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Si precisa inoltre che i criteri di seguito descritti non si sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. Si precisa che nei dati al 31 dicembre 2016 si è provveduto a classificare le componenti di reddito che costituiscono il cosiddetto "*cost of sales*" alla voce "40 - COMMISSIONI PASSIVE" del conto economico dell'esercizio e quindi a ricomprendere tali costi nel MARGINE DI INTERMEDIAZIONE. La voce è stata riclassificata anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per consentire una comparazione delle rispettive voci di conto economico. Fino al 31 dicembre 2015 il "*cost of sales*" era incluso nella voce "110b - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE".

Monte Titoli nella sua qualità di depositario centrale gestisce, per conto dei propri clienti, titoli indirettamente accentrati, tramite collegamenti, per mezzo di altri CSDs (Central

Security Depository); a questi ultimi vengono riconosciute commissioni di *custody* e *settlement* indispensabili per la gestione dei titoli stessi.

Fino al 31 agosto 2015 il servizio di *settlement* veniva erogato direttamente da Monte Titoli ai clienti finali con conseguente iscrizione della relativa remunerazione alla voce 30 di Conto Economico "*Commissioni attive*"; l'avvento di T2S ha introdotto una radicale trasformazione del modello di servizio per effetto del quale Monte Titoli acquista i servizi di *settlement* direttamente dalla European Central Bank e li vende al cliente finale. A tal proposito è stata riformulata la parte dei contratti attivi relativa a questo specifico punto e sottoposta alla firma del cliente per la loro accettazione.

La differente modalità di servizio ha infatti portato a ritenere che la classificazione degli oneri legati all'attività di *settlement* tra le commissioni passive risulti più coerente con l'esposizione della complessiva marginalità riveniente dall'attività di *settlement*, che così includerebbe sia i costi sostenuti per usufruire del servizio erogato dai vari CSDs sia il riaddebito degli stessi ai clienti che beneficiano di tale servizio; lo stesso vale per i fiscal services, che hanno visto la loro applicazione con l'introduzione di T2S.

Tale approccio si intende applicabile anche alle commissioni di *custody* che, per coerenza di trattamento, sono stati inclusi fra le commissioni passive.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Relazione sulla gestione e dalla presente Nota integrativa; è inoltre accompagnato dal Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 09 dicembre 2016.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da EY S.p.A..

Nuovi principi contabili

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2016.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016.

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2016, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per la Società:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	novembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/29 9 gennaio 2015
Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012)	dicembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/28 9 gennaio 2015
Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)	giugno 2014	1° gennaio 2016	23 novembre 2015	(UE) 2015/2113 24 novembre 2015
Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)	maggio 2014	1° gennaio 2016	24 novembre 2015	(UE) 2015/2173 25 novembre 2015
Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)	maggio 2014	1° gennaio 2016	2 dicembre 2015	(UE) 2015/2231 3 dicembre 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014	settembre 2014	1° gennaio 2016	15 dicembre 2015	(UE) 2015/2343 16 dicembre 2015
Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)	dicembre 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2406 19 dicembre 2015
Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)	agosto 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2441 23 dicembre 2015
Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	dicembre 2014	1° gennaio 2016	22 settembre 2016	(UE) 2016/1703 23 settembre 2016

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati, i nuovi principi e le interpretazioni già in essere e omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31.12.2016.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC omologati dalla UE al 31 dicembre 2016 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2016.

IFRS 9

Il nuovo standard contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 con l'obiettivo di semplificare la classificazione delle attività finanziarie.

Le novità principali rispetto allo IAS 39 riguarderanno la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, la definizione di una nuova ed unica modalità di impairment e le nuove politiche di hedge accounting.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 9 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2017.

IFRS 15

Il nuovo standard contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti dai contratti con i clienti sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi IAS 11 Lavori su ordinazione e IAS 18 Ricavi e relative interpretazioni. L'obiettivo del nuovo principio è di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 15 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2017.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

IFRS non ancora omologati dalla UE al 31 dicembre 2016 con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno dopo il 1° gennaio 2016 (IASB effective date)

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 2)	(Nota 2)
IFRS 16 Leases	gennaio 2016	1° gennaio 2019	2017
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution	settembre 2014	Differita fino al completamento	Rinviata in attesa

of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture		del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses	gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	aprile 2016	1° gennaio 2018	1° semestre 2017
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	2° semestre 2017
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	settembre 2016	1° gennaio 2018	2017

(Nota 2) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i valori bollati presenti in cassa.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Crediti

Nella presente voce figurano, oltre ai crediti commerciali, i saldi dei conti correnti bancari e il credito relativo al finanziamento verso Società del Gruppo.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati inizialmente al "fair value" dei corrispettivi da ricevere che, per tale tipologia, corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura. Successivamente, i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale adeguato, se necessario, al presumibile valore di realizzo per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto riguardo all'esperienza del passato.

Un accantonamento al fondo svalutazione crediti viene registrato quando esiste un'evidenza oggettiva di sopravvenute difficoltà finanziarie da parte del debitore e la probabilità che lo stesso possa risultare inadempiente.

Il valore dei crediti è ridotto dall'ammontare dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono registrati a conto economico. Quando un credito diventa non recuperabile viene stornato utilizzando il fondo svalutazione crediti; il successivo recupero di un credito precedentemente stornato viene accreditato al conto economico.

Attività materiali

Sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla vita utile stimata. Questa ultima è determinata con riferimento alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La vita utile stimata per ciascuna categoria di immobilizzazione è indicata nella tabella di seguito riportata:

<u>Immobilii, attrezzature, impianti, macchinari</u>	<u>Vita utile</u>
Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
Impianti e attrezzature	3 anni
Mobili e arredi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa, come richiesto dallo IAS 38.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile stimata per le attività immateriali è indicata nella tabella di seguito riportata:

<u>Attività Immateriali</u>	<u>Vita utile</u>
Licenze d'uso software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa in tema di imposizione sul reddito delle società, e sono imputate a conto economico per competenza, mentre nello stato patrimoniale sono esposte al netto dei crediti di imposta e degli eventuali acconti versati.

La fiscalità differita viene determinata: (i) sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri di bilancio ed il valore fiscalmente riconosciuto; (ii) sulla base di differenze temporanee di imponibilità di proventi.

Si procede all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate solamente qualora sussista la ragionevole certezza del loro recupero, attraverso il manifestarsi di redditi imponibili nei successivi esercizi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile iscritto a bilancio delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.¹

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Includono le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia classificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

L'iscrizione in tale voce avviene nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile ovvero quando la direzione ad un adeguato livello si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e sono state avviate le procedure per individuare l'acquirente e completare il processo. Inoltre nel caso in cui la dismissione coinvolga un'attività operativa, gli utili e le perdite relativi a tale attività operativa sono classificate in un unico importo nel conto economico.

Come previsto dagli IFRS 5, la cui finalità è quella di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative, un'entità deve classificare un'attività a medio lungo termine (o un gruppo in dismissione) come 'held for sale' (destinato alla vendita) se il suo valore d'iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso una transazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

La condizione necessaria per la classificazione in tale voce di Bilancio è che l'attività (o il gruppo in dismissione) sia immediatamente disponibile per la vendita nelle sue attuali condizioni, che la vendita sia altamente probabile e che avvenga entro 12 mesi. Ulteriore condizione è che l'attività sia posta in vendita ad un valore "ragionevole" rispetto al suo fair value.

Altre attività

¹ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il "valore corrente" è calcolato come corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, e il "valore d'uso di un'attività" è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Debiti

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, identificato dal loro valore nominale.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato

in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti – Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati per competenza e sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Costi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, con contropartita flussi finanziari in uscita o riduzione di valore di attività o incremento di valore di passività.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di

altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico complessivo.

Monte Titoli S.p.A. ha esercitato l'opzione per partecipare al regime di consolidato fiscale nazionale di London Stock Exchange Group Holding Italia Spa regolato con contratto per i periodi dal 1/1/2015 – 31/12/2017.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Monte Titoli e la controllante sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Tale stanziamento tiene conto dell'effetto delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, determinando le relative imposte differite e anticipate.

Le imposte differite attive sono rilevate se si ritiene probabile il conseguimento di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio attuale

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella note integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

Principali rischi ed incertezze

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2016 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del fair value" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value.

Informazioni di natura qualitativa

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- *Livello 1:* Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- *Livello 2:* Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- *Livello 3:* Il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi e pertanto comporta stime e assunzioni da parte del management.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair value

Nel presente bilancio non ci sono state variazioni nella classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/16				Totale 31/12/15			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 2. Crediti 3. Attività materiali detenute a scopo di investimento 4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	64,985,473			64,985,473	52,410,878			52,410,878
Totale	64,985,473	-	-	64,985,473	52,410,878	-	-	52,410,878
1. Debiti 2. Titoli in circolazione 3. Passività associate ad attività in via di dismissione	4,298,524			4,298,524	10,531,506			10,531,506
Totale	4,298,524	-	-	4,298,524	10,531,506	-	-	10,531,506

A.5 Day one profit/loss

Monte Titoli non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

A.4.6 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "highest and best use";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie;
- non ci sono state eccezioni con riferimento all'accounting policy.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016²

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Valori in cassa	-	-
Valute estere	-	-
Totale	-	-

Sezione 6

CREDITI (voce 60)

Tale voce ammonta a 64.985.473 euro (52.410.878 euro) e si riferisce per 53.820.973 euro ai saldi di conto corrente con le banche, per 10.680.311 euro a crediti per fatture emesse o da emettere a seguito di servizi resi, per 484.189 euro a crediti per imposte dalla consolidante fiscale.

Si segnala che in data 30 dicembre 2016 è stato completamente chiuso il finanziamento erogato alla London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. in essere al 31 dicembre 2015. Tale operazione è in linea con quanto richiesto dal nuovo Regolamento Europeo numero 909/2014 per i Depositari Centrali e Sistemi di Regolamento in relazione alla politica d'investimento.

(2) I valori riportati nelle tabelle sono espressi in euro. Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2015

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/16			Totale 31/12/15				
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	53,820,973			53,820,973	3,289,974			3,289,974
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
pro-solvendo								
pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
titoli strutturati								
altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Crediti verso clienti banche italiane	6,071,694			6,071,694	6,771,905			6,771,905
Crediti verso clienti banche estere	427,373			427,373	592,458			592,458
Crediti verso società del Gruppo	233,457			233,457	224,740			224,740
Totale	60,553,497			60,553,497	10,879,077			10,879,077

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L2 = Livello 2

L1 = Livello 1

L3 = Livello 3

I crediti verso clienti banche italiane e banche estere si riferiscono a crediti commerciali per servizi resi.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/16			Totale 31/12/15				
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Pronti contro termine								
1.2 Leasing finanziario								
1.3 Factoring								
pro-solvendo								
pro-soluto								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
titoli strutturati								
altri titoli di debito								
3. Altre attività								
Crediti verso enti finanziari italiani	81,680			81,680	453,334		453,334	
Crediti verso enti finanziari esteri	306,833			306,833	55,766		55,766	
Crediti verso società del Gruppo	108,381			108,381	122,631		122,631	
Totale	496,894			496,894	631,732		631,732	

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/16			Totale 31/12/15		
	VB	Fair value		VB	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario						
1.2 Factoring						
• pro-solvendo						
• pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.6 Altri finanziamenti						
Finanziamenti a società del Gruppo	-		-	33,400,000		33,400,000
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Crediti verso clientela italiana	869,979		869,979	436,595		436,595
Crediti verso clientela estera	10,421		10,421	12,899		12,899
Crediti verso società del Gruppo	3,054,682		3,054,682	7,050,576		7,050,576
Totale	3,935,082		3,935,082	40,900,070		40,900,070

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 che ammonta a 125.996 euro è ritenuto idoneo a rettificare il valore dei crediti della Società rappresentandoli al loro fair value.

La Società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito verso la clientela essendo l'esposizione frazionata tra un elevato numero di controparti, principalmente banche, intermediari finanziari e società quotate.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include il valore che si riferisce all'iscrizione del credito IRES consolidato verso la controllante Borsa Italiana per 195.701 euro per il periodo fiscale 2008-2009 e verso la controllante LSEGH Italia S.p.A. per 288.488 euro per il periodo fiscale FY 2010-2012 a seguito della mancata deduzione dell'IRAP dall'IRES relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97. Tale credito trae origine dalle disposizioni normative contenute nell'art. 2 del c.d. decreto "Salva Italia", D.L. n. 201/11 e sarà chiesto a rimborso secondo le modalità approvate con specifico provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012, sulla base del calendario di trasmissione delle istanze correlato al provvedimento stesso.

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti nei confronti di clienti esterni al Gruppo per fasce di scadenza, prevalentemente formata da crediti a 30 giorni che ammontano a euro 7.767.980.

	Valori al 31/12/16	0-90 gg		90-180 gg		oltre 180 gg	
Banche	6,505,567	6,496,754	83.6%	1,283	0.0%	7,530	0.1%
Enti finanziari	388,513	363,046	4.7%	5,273	0.0%	20,194	0.3%
Clientela	873,900	687,789	8.9%	48,689	0.0%	137,421	1.8%
	7,767,980	7,547,590	97.2%	55,245	0.0%	165,145	2.1%

Sezione 10

ATTIVITÀ MATERIALI (voce 100)

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Attività di proprietà		
a) terreni		-
b) fabbricati		-
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	26,409	63,611
f) immobilizzazioni in corso ed acconti	49,945	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
f) immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale	76,354	63,611

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	63,611	-	63,612
A. 1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
A. 2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	63,611	-	63,612
B. Aumenti							
B. 1 Acquisti					-	49,945.00	49,945
B. 2 Spese per migliorie capitalizzate							
B. 3 Riprese di valore							
B. 4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
B. 5 Differenze positive di cambio							
B. 6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento							
B. 7 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C. 1 Vendite							
C. 2 Ammortamenti		-					
C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C. 4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C. 5 Differenze negative di cambio							
C. 6 Trasferimenti a:							
a) attività materiali detenute a scopo di investimento							
b) attività in via di dismissione							-
C. 7 Altre variazioni	-	-					
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	-	26,409	49,945	76,354
D. 1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
D. 2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	26,409	49,945	76,354
E. Valutazione al costo							

Sezione 11

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 110)

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali" variazioni annue

Voci/Valutazione	Totale 31/12/16		Totale 31/12/15	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà generate internamente				
altre				
- costi d'impianto e ampliamento	-		-	
- concessioni, licenze, diritti simili	103,253		213,260	
- altre immob. Immateriali	25,356,816		29,842,456	
- immob. in corso e acconti	10,125,620		8,846,955	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	35,585,688		38,902,671	

La voce altre immobilizzazioni immateriali contiene i costi per lo sviluppo di applicazioni per: T2S, X-COM e globeSettle.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	38,902,671
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	6,068,841
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	4,730,069
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	9,325,715
C.3 Rettifiche di valore da : deterioramento imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	4,790,176
D. Rimanenze finali	35,585,688

11.3 Attività immateriali: Altre informazioni

Altre attività immateriali (valutate al costo)	Valori al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valori al 31/12/16
Costi di impianto e ampliamento	1,006,330				1,006,330
- ammortamento alla data	(1,006,330)				(1,006,330)
Concessioni, licenze, diritti simili	4,413,165		(89,999)		4,323,166
- ammortamento alla data	(4,199,905)		89,999	(110,007)	(4,219,914)
Altre immob. immateriali (1)	50,318,584	4,730,069			55,048,651
- ammortamento alla data	(20,476,128)			(9,215,708)	(29,691,836)
Immob. in corso e acconti (2)	8,846,955	6,068,841	(4,790,176)		10,125,620
Totale	38,902,671	10,798,908	(4,790,176)	(9,325,715)	35,585,688

(1) Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dai costi sostenuti da Monte Titoli S.p.A. per gli sviluppi di T2S.

(2) Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da acconti relativi agli sviluppi per globeSettle in corso di realizzazione. Su questa voce, in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, non sono stati effettuati ammortamenti.

Per una esposizione analitica delle movimentazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rimanda al prospetto riportato nella sezione "Allegati".

Sezione 12

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

Attività fiscali correnti

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Imposte sul reddito	290,412	1,619
Ritenute	21	13
Totale	290,433	1,632

Attività fiscali anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

L'importo di 155.026 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle.

	31/12/2016	31/12/2015
Attività fiscali	155,026	80,635
Totale	155,026	80,635

Al fine di meglio rappresentare le poste in contropartita a Patrimonio netto e quelle a conto economico si riportano a seguire le rispettive tabelle in quadratura con il totale delle Voce.

Attività fiscali anticipate

Imposte anticipate	31/12/16				31/12/15		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale (aliquota 5,57%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
Ammortamenti non deducibili	60,081	16,522	-	16,522	48,608	13,367	13,367
Spese di manutenzione	3,343	920	-	920	13,637	2,876	2,876
TFR	39,489	10,859	-	10,859	39,489	10,859	10,859
Compensi ad amministratori	54,000	0	-	0	54,000	7,309	7,309
Audit fees	25,725	7,074	-	7,074	25,935	7,132	7,132
Accantonamento svalutazione crediti	131,543	36,174	-	36,174	138,466	39,555	39,555
Rettifiche di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	(464)	(464)
Acc.fondi oneri futuri	220,000	60,500	12,254	72,754	-	-	-
Totale attività fiscali anticipate	534,181	132,050	12,254	144,304	320,135	80,635	80,635

La voce rappresenta i componenti negativi di reddito in relazione ai quali la normativa tributaria vigente prevede una deducibilità rinviata, in tutto o in parte, rispetto al presente periodo di imposta.

Attività fiscali differite (in contropartita a patrimonio netto)

Imposte differite	31/12/16			31/12/15		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR	38,989	10,722	10,722	-	-	-
Totale attività fiscali anticipate	38,989	10,722	10,722	-	-	-

Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

Passività fiscali correnti	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Imposte sul reddito	-	-
Totale	-	-

Passività fiscali anticipate (in contropartita di patrimonio netto)

Imposte anticipate	31/12/16			31/12/15		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR	14,291	3,930	3,930	14,291	3,930	3,930
Totale attività fiscali anticipate	14,291	3,930	3,930	14,291	3,930	3,930

Passività fiscali differite

Imposte differite	31/12/16			31/12/15		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR				-	-	-
Differenze cambio				8,933	2,457	2,457
Totale passività fiscali differite	-	-	-	8,933	2,457	2,457

12.2 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Esistenze iniziali	80,635	750,880
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	85,127	27,280
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(21,458)	(697,525)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	144,304	80,635

12.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Esistenze iniziali	(2,457)	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2,457	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	(2,457)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	(2,457)

12.4 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Esistenze iniziali	(3,930)	30,951
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-	(34,881)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	(3,930)	(3,930)

12.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	10,722	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10,722	-

Sezione 13

ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE (voce 130)

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
A. Singole attività		
Attività materiali	-	-
Totale	-	-

Sezione 14

ALTRE ATTIVITÀ (voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Crediti verso LSEGH Italia per IRES	2,005,698	372,828
Risconti attivi	290,359	272,026
Crediti verso INPS e INAIL	18,901	17,811
Crediti verso l'Erario per IVA e altre imposte	-	70,172
Depositi cauzionali	11,941	8,588
Totale	2,326,899	741,425

La voce risconti attivi si riferisce principalmente alla fornitura di dati di rating di strumenti finanziari per euro 100.977, a canoni di manutenzione per euro 70.818 e al servizio Intecompany "Unavista Rules Engine" per euro 25.754.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1

DEBITI (voce 10)

In tale voce sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi.

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/16			Totale 31/12/15		
	verso banche	verso enti finanziari	verso fornitori	verso banche	verso enti finanziari	verso fornitori
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti						
Debiti commerciali		1,472,737	1,410,889	1,036,756		7,220,475
Debiti verso società del Gruppo			1,414,897			2,274,276
Totale	-	1,472,737	2,825,786	-	1,036,756	9,494,751
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3		1,472,737	2,825,786		1,036,756	9,494,751
Totale Fair value	-	1,472,737	2,825,786	-	1,036,756	9,494,751

Sezione 9

ALTRE PASSIVITÀ (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Debiti verso dipendenti	2,813,642	2,728,064
Debiti verso enti previdenziali	1,076,171	1,070,792
Debiti verso erario c/IVA	885,267	319,342
Debiti verso erario ritenute	300,557	303,485
Debiti verso LSEGHI S.p.A. per IRES	-	-
Totale	5,075,637	4,421,683

La voce debiti verso dipendenti si riferisce a retribuzioni differite e ferie maturate.

Sezione 10

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 100)

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
A. Esistenze iniziali	1,550,406	1,642,633
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	73,158	52,509
B2. Altre variazioni in aumento	38,989	
Perdita/ (Profitto) attuariale		
Costo per interessi	27,475	42,408
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(148,306)	(60,303)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
Perdita/ (Profitto) attuariale		(126,841)
D. Esistenze finali	1,541,722	1,550,406

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

10.2 Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1.30%	2.03%
Tasso annuo di inflazione	1.50%	1.75%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3.50%	3.75%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2.50%	2.75%
Tasso annuo di incremento TFR	2.63%	2.81%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR.

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0.50%	-0.50%	0.25%	-0.25%	2%	-2%
Monte Titoli	1,303,355	1,433,592	1,385,622	1,347,545	1,355,279	1,382,389

Sezione 12

PATRIMONIO NETTO (voci 120 – 160 – 165 - 170)

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 92.500.060 euro (75.690.871 euro) ed è così composto:

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	16.000.000
1.1 Azioni ordinarie	16.000.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale della Monte Titoli S.p.A. è costituito da 16.000.000 azioni, con valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore complessivo di 16.000.000 euro.

La società non detiene azioni proprie.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	F.do di Garanzia	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3,200,000	379,543	24,807,004	8,000,000	1,896,118	38,282,665
B. Aumenti	-	-	21,397,844	-	17,586	21,415,430
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	21,397,844	-	-	21,397,844
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	17,586	17,586
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	3,200,000	379,543	46,204,848	8,000,000	1,913,705	59,698,095

Il fondo di garanzia è stato costituito a seguito del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (Testo integrato e aggiornato al 21 marzo 2015). Le società di gestione accentrata sono tenute ad istituire un fondo speciale di garanzia. Il fondo previsto dal comma è diverso dalla riserva legale ed è costituito da accantonamenti non aventi specifica destinazione, compresi quelli per sovrapprezzo azioni. Detti accantonamenti, che possono essere utilizzati anche per l'acquisto di immobili, sono effettuati fino a che il fondo non abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del capitale sociale.

La riserva da rivalutazione, creata a seguito della rivalutazione dei beni materiali, ex lege 342/00, che al 31 dicembre 2014 ammontava a Euro 5.668.299, è stata riclassificata nel precedente esercizio nella voce riserve distribuibili insieme alla quota di utili non distribuiti e portati a nuovo del precedente esercizio.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve di rivalutazione"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					10,362	10,362
B. Aumenti	-	-	-	-	10,722	10,722
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	10,722	10,722
C. Diminuzioni	-	-	-	-	38,989	38,989
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	38,989	38,989
Valore di Bilancio	-	-	-	-	(17,905)	(17,905)

La voce Riserve comprende la Riserva legale, la Riserva da transizione agli IFRS, gli utili non distribuiti dalla Società nonché il Fondo di garanzia ex art 32 Regolamento CONSOB n.11678/98.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 13 aprile 2016, non sono stati distribuiti agli azionisti i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Come sopra specificato nei dati al 31 dicembre 2016 sono state classificate le componenti di reddito che costituiscono il c.d. "cost of sales" alla voce "40 – COMMISSIONE PASSIVE" e quindi ricomprese nel MARGINE DI INTERMEDIZIONE.

Fino al 31 dicembre 2015 il *cost of sales* era incluso nella voce "110b – ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE".

Sezione 1

INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche per altri crediti (interessi su c/c bancari)			81	81	49
5.3 Crediti verso la clientela per altri crediti (interessi su prestiti infragruppo)		26,639		26,639	77,127
Totale	-	26,639	81	26,720	77,176

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Debiti verso banche per spese bancarie			10,811	10,811	20,338
2. Debiti verso enti finanziari per interessi			115,655	115,655	5,041
Totale	-	-	126,466	126,466	25,379

Sezione 2

COMMISSIONI ATTIVE (voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
6. Servizi di custodia e amministrazione	52,412,038	50,614,493
settlement	27,806,467	29,850,779
servizi fiscali	1,371,648	1,309,112
Totale	81,590,153	81,774,384

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
7. Commissioni di		
custodia	5,954,434	5,196,853
settlement	8,601,873	2,499,147
servizi fiscali	340,535	125,819
Totale	14,896,842	7,821,819

Tale voce comprende le commissioni passive relative ai servizi di custody e settlement che Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, riconosce ai Central Securities Depository esteri e all'European Central bank per la gestione dei titoli. Fino al 31 agosto 2015 il servizio di *settlement* veniva erogato direttamente da Monte Titoli ai clienti finali con conseguente iscrizione della relativa remunerazione alla voce 30 di Conto Economico "Commissioni attive"; l'avvento di T2S ha introdotto una radicale trasformazione del modello di servizio per effetto del quale Monte Titoli acquista i servizi di *settlement* direttamente dalla European Central Bank e li vende al cliente finale.

In un'ottica di consentire una migliore comparabilità dell'informativa finanziaria con le principali realtà finanziarie internazionali operanti nel settore, si è addivenuti alla decisione di riconsiderare le precedenti modalità di rappresentazione delle componenti negative di reddito legate al *cost of sales*: la differente modalità di servizio ha infatti portato a ritenere che la classificazione degli oneri legati all'attività di *settlement* tra le commissioni passive risulti più coerente con l'esposizione della complessiva marginalità riveniente dall'attività di *settlement*, che così includerebbe sia i costi sostenuti per usufruire del servizio erogato dai vari CSDs sia il riaddebito degli stessi ai clienti che beneficiano di tale servizio; lo stesso vale per i fiscal services, che hanno visto la loro applicazione con l'introduzione di T2S.

Tale approccio si intende applicabile anche alle commissioni di *custody* che, per coerenza di trattamento, sono anch'esse incluse fra le commissioni passive. Tale riclassifica applicata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, richiede l'opportuno spostamento delle corrispondenti componenti di conto economico, pari a Euro 7.821.820, relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con un impatto neutro sia sul risultato di esercizio sia sul patrimonio netto.

Sezione 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 100)

8.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/16	Totale al 31/12/15
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti	(225)				(225)	438
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti	70,903				70,903	52,329
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	(13,557)				(13,557)	39,072
Totale	57,120	-	-	-	57,120	91,839

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a euro 125.996 e deriva da una puntuale analisi delle singole posizioni aperte. Le perdite su crediti ammontano a euro 21.963.

Sezione 9

SPESE AMMINISTRATIVE (voce 110)

SPESE PER IL PERSONALE (voce 110 a)

Composizione della voce 110 a) "Spese per il personale"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
1. Personale dipendente		
a) Salari stipendi	8,479,993	8,751,893
b) Oneri sociali	2,188,717	2,362,879
d) Spese previdenziali	651,066	342,002
e) Accantonamento TFR	187,528	616,064
h) Altre spese	914,464	522,286
2. Altro personale in attività	18,687	109,942
3. Amministratori e Sindaci	125,967	133,977
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1,548,295)	(1,422,915)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	2,667,998	2,611,717
Totale	13,686,125	14,027,846

Il saldo della voce "Altre spese" al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 914.464 di cui Euro 454.014 si riferiscono principalmente a costi di redundancy, Euro 279.072 si riferiscono ai contributi per la Cassa Assistenza, Euro 159.065 ai buoni pasto ed i residui ad altri oneri e benefici minori (cral aziendale e corsi di formazione).

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

9.1 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/15	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/16	Media
Dirigenti	5		-1	2	6	5.5
Quadri	71	1	-1	1	72	71.5
Impiegati	46		-7	-3	36	41
Totale dipendenti	122	1	-9	0	114	118
Distacchi IN	27	2			29	28
Distacchi OUT	-15	-1			-16	-15.5
Totale dipendenti e distacchi	134	2	-9	0	127	130.5

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 110 b)

9.2 Composizione della voce 110 b) "Altre spese amministrative"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Servizi di terzi	19,259,837	22,683,162
Oneri tributari	1,362,849	1,398,283
Altre spese	925,990	1,296,197
Noleggi e locazioni	28,573	27,291
Materiali di consumo	32,875	32,029
Totale altre spese amministrative	21,610,123	25,436,963

Si segnala che i costi per la gestione dei titoli esteri sono stati riclassificati nella voce "40 - Commissioni passive".

Nella voce Servizi di terzi confluiscono i costi per servizi ICT (Information Communication Technology) per 13,7 milioni di euro, i costi per consulenze e servizi professionali per 4,3 milioni di euro, i costi per il funzionamento degli uffici per 1,1 milioni di euro e i costi per assicurazioni per 0,2 milioni di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società di revisione EY S.p.A. di competenza dell'esercizio 2016 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile			
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	Monte Titoli S.p.A	48,800
Servizi di attestazione			
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	Monte Titoli S.p.A	26,300
Altri servizi			
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	Monte Titoli S.p.A	1,400
Totale			76,500

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni.

Sezione 10

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 120)

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altre	37,202	-	-	37,202
4. Attività in via di dismissione				
4.1 fabbricati	-	-	-	-
Totale	37,202	-	-	37,202

Sezione 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 130)

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9,325,715	-	-	9,325,715
Totale	9,325,715	-	-	9,325,715

Sezione 14

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Nella presente voce, che ammonta a 3.070.944 euro (3.935.627 euro), sono iscritti i proventi derivanti da recuperi di costi diversi e da differenze cambio. I ricavi del periodo sono caratterizzati per un ammontare di euro 3.021.755 da rifatturazioni addebitate da Monte Titoli alla consociata globeSettle principalmente per lo sviluppo della piattaforma LUXCO, funzionale alla sua attività di CSD, ed il costo sostenuto per le risorse dedicate. I ricavi della consociata globeSettle sono correttamente rappresentati nella sezione che segue dedicata ai rapporti intercompany.

Sezione 17

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 190)

Tale voce ammonta a 8.128.353 euro ed è la risultante della somma delle imposte di competenza del periodo:

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
1. Imposte correnti	8,122,989	10,419,111
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	71,490	(2,104)
4. Variazione delle imposte anticipate	(63,669)	670,245
5. Variazione delle imposte differite	(2,457)	2,457
Totale imposte di competenza dell'esercizio	8,128,353	11,089,709

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES rispetto all'utile ante imposte.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15
Aliquota ordinaria applicabile	27.50%	27.50%
Variazioni in aumento/diminuzione	-2.46%	-1.84%
	25.04%	25.66%

Parte D – altre informazioni

Impegni assunti

In data 21 gennaio 2014, è stato siglato con l'outsourcer SIA S.p.A. il nuovo contratto che rispetta le modalità e i termini precedentemente vigenti senza aggravio di penali, e prevede nuove condizioni economiche, migliorative per Monte Titoli. Alla data di chiusura del presente bilancio la Società ha in essere un impegno contrattuale per la fornitura di servizi informatici con SIA S.p.A. per complessivi 12,8 milioni di euro con scadenza entro dodici mesi.

Si precisa che all'interno di tali impegni sono inclusi per 2,2 milioni euro i costi variabili legati al servizio di connettività T2S il cui ammontare è strettamente dipendente dal volume dei messaggi che vengono gestiti da SIA-COLT.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Long term incentive share plan

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo appartengono alle seguenti tipologie:

- **Performance Shares** è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
 - per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell'EPS ovvero dell'utile per azione base aggiustato di LSEG.
- **Matching Shares** è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. "azioni d'investimento") e ricevere un premio (Matching Award) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni

oggetto del Matching Award verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le "azioni d'investimento" e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.

- **Performance Related Equity Plan** è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:
 - **Restricted Share Award** che prevede l'assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
 - **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un'azione individuale), soggetta anch'essa alle stesse condizioni di performance come il Restricted Share Award.

Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
 - per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.
- **SAYE** (Save As You Earn) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da London Stock Exchange Group stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2016 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a Euro 361.245 mila inclusivo di TFR.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

n. azioni	Share Options	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/16	4,028	8,020	68,698	80,746
Azioni assegnate (granted)		3,159	18,086	21,245
Azioni trasferite		127		127
Azioni esercitate (exercised)	(1,856)	(304)	(22,873)	(25,033)
Azioni forfeizzate (forfeited)	(2,172)		(3,984)	(6,156)
Azioni annullate (lapsed)				-
Saldo finale 31/12/16	-	11,002	59,927	70,929

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	<u>SAYE</u> Sharesave Plan	<u>LSEG LTIP</u> Performance Shares	<u>LSEG LTIP</u> Performance Shares	<u>LSEG LTIP</u> Matching Shares
Data di assegnazione	05-May-16	17-Mar-16	23-Jun-16	18-Mar-16
Prezzo azione LSE alla data di assegnazione	£26.14	£28.90	£27.35	£28.92
Vita attesa	3.16 anni	3 anni	3 anni	3 anni
Prezzo di esercizio	£22.38	n.a.	n.a.	n.a.
Dividend yield	0.90%	1.00%	0.80%	1.00%
Risk-free interest rate	0.60%	0.60%	0.60%	0.50%
Volatilità attesa	25%	25%	26%	25%
Fair value	£6.11	n.a.	n.a.	n.a.
Fair value TSR	n.a.	£10.22	£9.55	£10.15
Fair value EPS	n.a.	£28.04	£26.70	£28.60

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate e con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 in essere con le stesse:

Borsa Italiana S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia e amministrazione	6,008,261	1,722,709
Capitalizzazione Software	-	238,015
Istanza di rimborso	-	195,701
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT e consulenze)	1,646,538	
Ammortamenti	64,913	
Personale distaccato	1,073,953	526,804

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	2,534,723	222,496
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT)	124,009	
Personale distaccato	15,446	17,718

Bit Market Services S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia e amministrazione	76,433	8,720
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT)	216,060	-

EuroTLX SIM S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Settlement	308,424	78,228
	Costi	Debiti
Personale distaccato	212,354	35,455

MTS S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	86,084	7,286

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	24	971
Istanza di rimborso	-	288,488
Credito IRES per consolidato fiscale	-	2,005,698
Finanziamento infragruppo	26,639	-
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (Affitti, Funzionamento, consulenze)	1,914,646	-

LSE Plc

	Ricavi	Crediti
Risconti e Altri crediti	-	36,715
Capitalizzazione Software		1,146
	Costi	Debiti
Servizi di terzi	132,128	27,909

LSE Group plc

	Costi	Debiti
Assicurazioni	147,631	-
Servizi di terzi (management fee)	519,746	807,010
Fondo acquisto azioni della controllante	-	1,406,166

GLOBESETTLE S.A.

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi e riaddebito di costi	3,036,035	752,579

LCH Clearnet Ltd

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	143,425	34,999

LCH Clearnet S.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	527,997	73,381

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a prezzi che rispettano l'andamento del mercato.

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2016 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	914,768
Sindaci	71,600

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	724,721
b. Benefici post-impiego	16,570
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	38,247
e. Pagamenti basati su azioni	81,230
Totale	860,768

Pagamenti basati su azioni:

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
London Stock Exchange Performance Share Award	7,436	17/03/16
London Stock Exchange Performance Share Award	8,131	02/04/15
London Stock Exchange SAYE	382	05/05/15
London Stock Exchange Performance Share Award	11,529	30/09/14
Totale	27,478	

L'importo relativo ai *Key Managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'Azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *Key Managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (General Manager, Business Development Director, Operation Director).

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

I dati essenziali della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA sposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Holdings Group Italia SpA al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano, qui di seguito, i dati essenziali del bilancio della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015

(Importi in €/000)

31-dic-15

Attività

Attività non correnti	1,437,914
Attività correnti	20,863

TOTALE ATTIVITA'	1,458,777
-------------------------	------------------

Passività

Passività non correnti	276,298
Passività correnti	101,922

TOTALE PASSIVITA'	378,220
--------------------------	----------------

NETTO	1,080,558
--------------	------------------

Patrimonio Netto

Capitale e Riserve del Gruppo

Capitale Sociale	350,000
Riserve	639,157
Utili/(Perdite) dell'esercizio	91,401

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1,080,558
--------------------------------	------------------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2015

<i>(Importi in €/000)</i>	31-dic-15
Ricavi	112,194
Altri ricavi e proventi	-
TOTALE RICAVI E PROVENTI	112,194
Costi per il personale	1,345
Costi per servizi	10,561
Ammortamenti	1,383
Costi di gestione	161
TOTALE COSTI OPERATIVI	13,450
Proventi finanziari	1
Oneri finanziari	11,401
Altri proventi finanziari	1,531
RISULTATO ANTE IMPOSTE	88,875
Imposte	2,526
RISULTATO NETTO	91,401
Altre componenti con impatto a patrimonio	14
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	91,415

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Conti di gestione accentrata

Nella seguente tabella sono riportati i valori nominali degli strumenti finanziari di terzi in deposito di gestione accentrata:

	31/12/16	31/12/15
Strumenti finanziari non dematerializzati	15,315,892,041	17,323,882,754
Strumenti finanziari dematerializzati	2,744,127,407,205	2,735,524,050,199
Totale	2,759,443,299,245	2,752,847,932,953

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha aggiornato nei termini di legge il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

Gestione dei rischi

Per una disamina in merito alle considerazioni sui rischi si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella parte della "Relazione sulla Gestione".

Il presente bilancio al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 27 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Paolo Cittadini

ALLEGATI

Prospetto di analisi della composizione delle voci di Patrimonio Netto al 31/12/2016

(importi in euro)

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	16,000,000				
Fondo di garanzia ex art 32, co. 1 Regolamento CONSOB 11678/98	8,000,000	D	-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-		
Riserve di utili					
Riserva legale	3,200,000	B	-		
Riserva straordinaria	379,543	A, B, C	379,543		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione immobile	-	A, B, C	-		
- rivalutazione TFR	(17,905)	E	-		
Utili a nuovo	63,024,718	A, B, C	63,024,718		
Riserva da transizione agli IFRS	507,538	A, B, C	507,538		
Fondo acquisto azioni della Controllante	1,406,166	E	-		
Totale	92,500,060		63,911,799		
di cui quota non distribuibile			-		
di cui residua quota distribuibile			63,911,799		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per il risarcimento dei danni subiti dagli investitori per dolo o colpa nello svolgimento della attività di società di gestione accentrata.

E: riserva indisponibile

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Valore netto	Saldo al 01.01.16	Incrementi	Amm.ti	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-
Mobili	-	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	-	-
Altri	63,611	-	37,202	-	26,409
Immob.in corso e acconti	-	49,945	-	-	49,945
Totale	63,611	49,945	37,202	-	76,354

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.16	Quote di ammortamento	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-
Mobili	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	-
Altri	393,517	37,202	-	430,719
Totale	393,517	37,202	-	430,719

Costo storico	Saldo al 01.01.16	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-
Mobili	-	-	-	-
Impianti	-	-	-	-
Altri	457,128	-	-	457,128
Immob.in corso e acconti	-	49,945	-	49,945
Totale	457,128	49,945	-	507,073

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore netto	Saldo al 01.01.16	Incrementi	Amm.ti	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Costi d'impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Concessioni licenze, diritti simili	213,260	-	110,007	-	103,253
Altre immobilizzazioni immateriali	29,842,456	4,730,069	9,215,708	-	25,356,816
Immob.in corso e acconti	8,846,955	6,068,841	-	4,790,176	10,125,620
Totale	38,902,671	10,798,909	9,325,715	4,790,176	35,585,688

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.16	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330	-	-	1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,199,905	110,007	89,999	4,219,912
Altre immobilizzazioni immateriali	20,476,128	9,215,708	-	29,691,837
Totale	25,682,363	9,325,715	89,999	34,918,079

Costo storico	Saldo al 01.01.16	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330	-	-	1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,413,165	-	89,999	4,323,166
Altre immobilizzazioni immateriali	50,318,584	4,730,069	-	55,048,652
Immob.in corso e acconti	8,846,955	6,068,841	4,790,176	10,125,620
Totale	64,585,034	10,798,909	4,880,175	70,503,768

MONTE TITOLI S.p.A.

Sede in Milano – Piazza degli Affari n.6

Capitale Sociale Euro 16.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Milano n.03638780159

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

.....

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2016 AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA COD.CIV.**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta, ai sensi di legge, al fine di fornire informativa all'Assemblea dei Soci in sede di esame del bilancio di esercizio e della relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale (la cui attività è stata svolta secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) ha regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, potendo assicurare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispondenti a principi di sana e prudente gestione aziendale.

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla vostra Società e del suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e l'esame dei relativi documenti e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

L'ordinaria attività di verifica e vigilanza si è svolta in modo regolare e da essa non sono emerse disfunzioni o irregolarità. Alle riunioni hanno partecipato i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il giudizio dello scrivente organo di controllo è risultato positivo sia sull'attività svolta dalle singole unità operative sia sull'attendibilità dei sistemi di controllo e organizzativi attivati dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società. Tale attività è ampiamente riportata nel Libro delle adunanze del Collegio Sindacale.

Gli organi delegati hanno reso informativa sulla attività svolta nell'ambito delle deleghe ad essi attribuite e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La loro attività e le operazioni svolte sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture che svolgono funzioni aziendali di controllo e dall'esame delle relazioni emesse non sono emerse irregolarità o particolari criticità.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del D. Lgs. n.39/2010.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile netto di € 16.819.870. Il suddetto bilancio, redatto ai sensi di legge, è corredato dalla relazione degli Amministratori, nella quale viene fornita ampia illustrazione sull'andamento aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato oggetto di revisione da parte della Società Reconta Ernst&Young SpA che svolge altresì la funzione di controllo legale

dei conti di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile e che ci ha confermato la propria indipendenza a sensi dell'art.17 comma 9 del D.Lgs. n.39/2010.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha effettuato scambi di informazioni attraverso apposite riunioni con la predetta Società di revisione che non ha segnalato fatti censurabili e la cui relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 accerta la sua conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riferito e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 di MONTE TITOLI S.p.A. e della Relazione sulla gestione, così come redatti dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 10 aprile 2017




Il Presidente
(Roberto Ruzzi)

Il Sindaco
(Giuseppe Levi)

Il Sindaco
(Arturo Sanguinetti)



Building a better
working world

Monte Titoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Monte Titoli S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Monte Titoli S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 10 aprile 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Iacobucci'. The signature is written in a cursive style with a long vertical stroke extending downwards from the end of the name.

Mauro Iacobucci
(Socio)